

ANORESSIA: MELANDRI, AL VIA COMITATO VIGILANZA PER MODA

Controllare che in passerella non sfilino ragazze minori di 16 anni, monitorare lo stato di salute delle modelle a rischio anoressia e promuovere da parte degli stilisti canoni estetici diversi da quelli della magrezza assoluta. Sono gli scopi dell'accordo firmato lo scorso anno tra le principali associazioni della moda italiana per fronteggiare i disturbi alimentari, a cui a breve si aggiungerà un Comitato di vigilanza con il compito di valutare se gli impegni presi vengono rispettati. Lo ha annunciato il ministro delle Politiche Giovanili Giovanna Melandri, presentando insieme al Ministro della Salute Livia Turco il primo progetto nazionale di prevenzione per anoressia e bulimia. "Il presidente della Camera nazionale del lavoro - ha spiegato Melandri - si è detto disponibile a costituire con gli operatori sociosanitari che operano in particolare su Milano una commissione per vigilare sull'attuazione di quell'impegno. Tra l'altro - ha ricordato - noi avevamo già pronto un ddl, che a questo punto affideremo alla prossima legislatura, per trasformare alcuni di quegli impegni presi dalle principali case di moda italiane in norma di legge". È importante la collaborazione degli stilisti, ha sottolineato Melandri, perché "il settore della moda italiana ha a che vedere ogni giorno con questo regno dell'immaginario femminile. Non si può obbligare nessuno stilista a usare la matita in un modo piuttosto che un altro, ma si può chiedere a questo grande settore imprenditoriale di aiutare a ridurre l'effetto di questi fattori di rischio, facendo una vera e propria opera di prevenzione".